

16-06-07, 07Nuoro

[Stampa questo articolo](#)

Desulo in festa per Sant'Antonio abate

Giovanni Melis

DESULO. I desulesi, locali ed emigrati, si preparano a festeggiare il santo patrono con una due giorni di manifestazioni che avrà inizio questa sera. Tutto il paese ed i suoi figli emigrati che rientreranno in patria per l'occasione, si ritroverà in piazza per festeggiare Sant'Antonio abate, il protettore dei pastori che in questo periodo rientravano dai pascoli di pianura per trascorrere l'estate nel borgo natio, con le famiglie dopo i mesi duri di lavoro. Il programma civile prevede una serie di manifestazioni, organizzate dall'associazione Padentes in collaborazione con il Comune di Desulo, la parrocchia di Sant'Antonio abate e l'istituto professionale.

Questa sera, con inizio alle ore 18, nei locali della palestra del "Montanaru" si terrà una conferenza dibattito sull'ultima fatica letteraria di Maurizio Corona, intitolata La rivolta di Amsicora, che ripercorre i fatti salienti che portarono all'alleanza tra il forte principe sardo e le truppe cartaginesi di Asdrubale il Calvo contro l'avanzata romana delle truppe guidate dal console Tito Manlio Torquato.

Era il 215 a.c. e da quegli eventi si iniziò a parlare, per la prima volta, di autocoscienza nei popoli sardi. Un momento importante della storia di Sardegna, ricostruito dall'autore con dovizia di particolari. E i lettori hanno già premiato questa pubblicazione, tramutandola in un piccolo best seller. All'incontro sarà presentata dall'autore. Interverranno il professor Michele Congias, storico, il sindaco di Desulo Peppino Zanda, il consigliere regionale Antonello Liori e Gialetto Floris. Il dibattito sarà moderato dal dirigente scolastico del professionale Antioco Frau. La serata proseguirà con la 3ª rassegna di canti popolari, con la partecipazione dei cori Padentes di Desulo, **Cuncordu Lussurzesu** di Santu Lussurgiu e coro Tasis di Isili. Domani pomeriggio invece Messa solenne alle 18 officiata dal parroco don Valerio Casula e solenne processione per le vie di Issiria, con le prioresse in costume a precedere il simulacro del santo. «Auspico una massiccia partecipazione - dice don Valerio - perchè il patrono è il simbolo del paese e della sua unità. Attorno alla figura di sant'Antonio si deve far quadrato per ricordare la forza ed i valori più grandi di questo grande centro di Barbagia». La giornata sarà chiusa dai festeggiamenti civili, con l'esibizione del gruppo folk Sant'Antonio abate, accompagnato all'organetto da Paride Peddio. Il gruppo, dopo i successi ottenuti a Sassari, Muravera e Cagliari, danzerà di fronte al proprio paese, ricordando l'importanza della tradizione del ballo per Desulo.

